

26 MAR. 2004



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
DELL'EMILIA- BOLOGNA  
VIA 4 NOVEMBRE n.5  
Tel. 051/6451311 – Fax 051/264248**

Alla Soprintendenza Regionale per i  
Beni e le Attività Culturali dell'Emilia  
Romagna  
Via Sant'Isaia n.20  
40123 BOLOGNA

Prot. N                      Allegati Vari

**OGGETTO: BOLOGNA, Via Massimo D'Azeglio nn.41-43-45, Ospedale  
di San Procolo o Portico dei Bastardini, segnato in Catasto del Comune di  
Bologna al F.201, mapp. 121 – Rinnovo della tutela ex Lege 364/1909  
(Decreto 1 marzo 1910) ai sensi del D.Legis. 490/1999 – Invio  
documentazione**

e p.c. Alla Provincia di Bologna  
Via Zamboni, 13  
40126 BOLOGNA

Si ritiene indispensabile rinnovare la tutela gravante sull'immobile ex L.364/1909, con decreto del 1 marzo 1910 (che si allega), ai sensi del D.Legs.490/1999.

Il complesso, caratterizzato dall'elegante portico tardo-quattrocentesco sul prospetto principale, ospitava l'Ospedale degli Esposti o dei Bastardini, che si occupava, appunto, dei fanciulli abbandonati. L'edificio è ora proprietà della Provincia di Bologna, con sede in Via Zamboni.

Per l'avvio del procedimento di dichiarazione, s'invia alla Soprintendenza in indirizzo, il seguente materiale:

*Fascicolo comprendente copia del decreto di vincolo ex L.364, mappa catastale, documentazione fotografica e relazione storico-artistica in tre copie.*

La Provincia di Bologna, che legge per conoscenza, ha ottemperato ai dettati del D.P.R.283/2000 art.3 e segg., e T.U.D.Lgs.490/1999 art.5, inviando gli elenchi con nota del 28 ottobre 2002 prot.19154 e successiva integrazione del 24 gennaio 2003, prot.1239. L'istruttoria degli elenchi è tuttora in corso.

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Sabina Ferrari)

DS